

## Resoconto della giornata alla lotta al bullismo: visione del film "Wonder"

Il 22 marzo 2018 è stata una giornata particolare per gran parte dei ragazzi/e del nostro Istituto comprensivo di Pontoglio, esattamente per coloro che hanno partecipato al progetto sul bullismo.

Come degna conclusione dei lavori, l'AGE Pontoglio, insieme alla scuola aveva pensato di proiettare, presso il cinema dell'oratorio il film "Wonder" uscito nelle sale cinematografiche italiane a dicembre 2017. Per una migliore visione e comprensione si è pensato a una doppia proiezione: prima le quarte e quinte primaria e prima secondaria, a seguire le seconde e terze medie.

Alunni e alunne dentro di loro, pensavano: "Che bello oggi perdiamo qualche ora di matematica, scienze, italiano, ecc..." beh direi che non hanno tardato a cambiare idea. Molti visi commossi, fazzolettini di carta che comparivano costantemente con annesse soffiature di naso che sicuramente non erano figlie di raffreddori. Segno che è stato fatto colpo nei loro cuoricini, che i loro neuroni a specchio, quelli che si attivano quando ci sentiamo partecipi e coinvolti in qualcosa che vediamo svolgere da altri tanto da immedesimarsi in loro, erano stati chiamati in causa. Nei momenti più toccanti diversi applausi sottolineavano la bontà dell'iniziativa e che le nostre future generazioni se istruite e aiutate nei giusti modi e tempi (come sta facendo l'intero corpo insegnanti, la dirigente scolastica, il consiglio d'istituto e l'Age) potranno avere un futuro limpido e pieno di principi sani e corretti.

Prima di ogni singola proiezione sono stati fondamentali alcuni interventi: della **maestra Sara**, del **professor Raccagni Andrea**, referente d'istituto del bullismo e cyberbullismo e del mio, come presidente dell'Age. Tutti pieni di significato e a volte interattivi come prendere a caso una ragazzina o una maestra descrivendo cosa succede quando per la prima volta incontriamo una persona, come la cataloghiamo in bella o brutta, in interessante o inutile perché è insito nell'essere umano dare un giudizio ma che a volte può non corrispondere al vero. Da qui il passaggio a pensare quando davanti a noi si presenta qualcuno con deficit con qualcosa in meno, potrebbe scattare il pensiero: "C'è una mancanza e quindi una debolezza!". Le reazioni potrebbero essere tre: l'avvicinamento peraltro la scelta migliore ma anche la più difficile, l'indifferenza e ancor peggio la presa in giro che spesso e volentieri si tramuta in bullismo.

Conseguentemente questo film era proprio un libro aperto, un modo diverso di fare lezione, un mezzo per imparare e stampare nella memoria alcuni comportamenti civici. Infine penso sia doveroso **ringraziare l'oratorio, i ragazzi del cinematografo** e descrivere brevemente la trama del film.

August Pullman è un bambino di dieci anni con una malformazione cranio facciale che gli impedisce una vita normale. Subisce circa 27 interventi chirurgici, e un po' per questo e un po' per paura della reazione degli altri bambini, non è mai andato a scuola in vita sua. Ma quando deve entrare in prima media, i genitori decidono che per lui è arrivato il momento di andare a scuola insieme agli altri, e gli fanno visitare la Beecher Prep School. Il preside, il signor Tushman, decide di fargli mostrare la scuola da tre studenti di nome Julian, Jack e Charlotte. Da qui nascono reazioni nei confronti di ciò che percepiamo il diverso, un qualcosa fuori dagli schemi: dei bambini lo isolano perché pensano che si possano infettare o diventare come lui, altri non si avvicinano per paura di essere etichettati amici del mostro, perfino sua sorella che gli vuole un mondo di bene, a volte non riesce a superare questi ostacoli fingendosi figlia unica davanti al suo primo fidanzatino.

Nonostante tutto, questo ragazzino, con la sua semplicità comincia a fare breccia sui cuoricini di alcuni suoi compagni come Summer una bimba autoritaria, che un giorno in mensa si avvicina a lui

dicendogli: “Sono stufo delle false amicizie, ho bisogno di una vera!”. Tuttavia le cattiverie espresse in forme di bullismo si intensificano quando Auggie (il diminutivo di August) riesce insieme a Jack a conquistare il primo premio della gara di scienze applicate a scuola. Queste forme di bullismo svelano che dietro a questi atteggiamenti sono celati problemi familiari del bullo, che proprio i suoi genitori non volevano che in quella scuola ci fosse, a detta loro, “uno così, i bambini non sono pronti” tanto da togliere tramite il computer la sagoma di August dalla fotografia della classe spiaccicandogliela in faccia.

Il cast di questa pellicola è di alto livello: la madre del personaggio principale è una delle “signore” del cinema l’intramontabile Julia Roberts e il padre Owen Wilson ai più conosciuto come il biondo della pubblicità del Crodino. Il regista è Stephen Chbosky, una celebrità negli USA. La pellicola è l'adattamento cinematografico del romanzo omonimo scritto da R. J. Palacio e pubblicato nel 2012, tratto da una storia vera.

Il presidente dell’A.G.E. di Pontoglio  
Massimiliano Torresi